

COMUNICATO STAMPA • PER PUBBLICAZIONE IMMEDIATA

Versión en español, English version, versão em português e version française: reiniciaespana.org/prensa.html

Ultimatum dei cittadini al Governo spagnolo: elezioni convocate entro il 15 novembre

Un manifesto al balcone per chiedere elezioni: nasce Reinicia España. Sociedad Civil Española mette i file a disposizione degli spagnoli perché ciascuno produca ed esponga il proprio.

Madrid, 26 agosto 2026. Sociedad Civil Española, piattaforma che riunisce oltre un centinaio di associazioni della società civile, ha lanciato **Reinicia España**: una campagna che chiede al Presidente del Governo la convocazione di elezioni politiche anticipate e fissa un termine. Il decreto deve essere pubblicato nella gazzetta ufficiale (BOE) **entro il 15 novembre**. La richiesta si esprime nel modo più semplice possibile: un manifesto giallo al balcone.



Ricostruzione generata al computer. Non è una fotografia reale: illustra l'obiettivo della campagna.

Un'indignazione che viene da lontano

Sono anni di stanchezza accumulata. La campagna la riassume in tre parole: **abbandonati, sfiniti e allarmati**.

Abbandonati di fronte alle emergenze, alle frontiere, alle campagne, a disastri che si potevano evitare, ai funerali di guardias civiles morti per mancanza di mezzi. **Sfiniti** dalla casa, dal costo della spesa, dalle liste d'attesa, dalle tasse, dalla burocrazia per mandare avanti un'attività, dal non arrivare a fine mese, dalla mancanza di opportunità e di futuro. **Allarmati** dalla perdita della separazione dei poteri, dalla corruzione, dalle ingerenze nella Giustizia, dall'uso di parte dei media pubblici, da una legge che ha fatto uscire di prigione degli stupratori, da un procuratore generale dello Stato condannato, dal blocco nel rinnovo degli organi di controllo, dalle nomine di comodo, dal governare con chi si era giurato di non governare mai, dal governare senza bilancio e a colpi di decreto legge, dalla distruzione del ceto medio, dal disprezzo verso le vittime, dalla mancanza di senso dello Stato... **La crisi di Ceuta è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso.**

A ciò si aggiunge qualcosa di più difficile da misurare: gli scandali si sono succeduti a un ritmo tale da aver smesso di sorprendere. Molti spagnoli descrivono una **sensazione di anestesia**, di essersi abituati a ciò a cui nessuno dovrebbe potersi abituare, e la certezza che questo Governo li abbia lasciati da parte. E una convinzione sempre più diffusa: **domani ci sarà uno scandalo ancora più grande**.

Un'impotenza di radice costituzionale

A quell'indignazione si somma un fatto che spiega buona parte dell'impotenza: **in Spagna la facoltà di convocare elezioni anticipate spetta in esclusiva al Presidente del Governo**. È lui che può sciogliere le Cortes e anticipare il voto. Il Re formalizza il decreto, ma la decisione è sua.

I cittadini, al contrario, **non dispongono di alcun meccanismo per provocarle**: né referendum, né iniziativa legislativa popolare, né ricorso alcuno. Per quanto ampio sia il malcontento, non esiste una via istituzionale per portarlo alle urne prima della fine della legislatura.

Di qui la forma che ha assunto l'iniziativa. Se non c'è una via istituzionale, resta quella che la Costituzione riconosce a ogni cittadino: **esprimersi liberamente**. Un manifesto a un balcone è esattamente questo.

È anche la risposta a una richiesta che si ripete da mesi nelle conversazioni e sui social: quella di molte persone che vedono la gravità della situazione, vogliono fare qualcosa e non trovano come. **«Che ci convochino a qualcosa»** è una frase che da tempo si legge e si sente. L'associazione assume lì il proprio ruolo: non convocare a nome di nessuno, ma fornire i mezzi perché ciascuno possa alzare la propria voce, da casa propria.

«La Spagna è bloccata. Non in una cosa: in tutto. È ora di riavviarla.»

Marcos de Quinto, comitato di coordinamento di Reinicia España

Come partecipare

La campagna non chiede denaro né tesseramento. Chiede presenza visibile, e propone questi modi per unirsi:

- **Esporre il manifesto.** A un balcone, a una finestra, in una vetrina o su un'auto. I file sono su reiniciaespana.org in vari formati, dal foglio A4 al telo da facciata, perché ciascuno produca il proprio dove preferisce.
- **Passaparola.** Conta quanto esporlo. La campagna non ha budget pubblicitario: dipende da ciascuno che la inoltri su WhatsApp ai propri gruppi, la condivida sui social o semplicemente la racconti al vicino. Il sito include immagini pronte da condividere e una cornice per la foto profilo.
- **Promuovere la grande diffusione.** Un cartellone, una maxi affissione su muro cieco o un annuncio sulla stampa. Il sito invita imprese e privati a finanziare per conto proprio questo tipo di diffusione, e invita le testate che lo desiderino a dare spazio alla campagna. Indicazioni e file per ogni formato sono pubblicati online.
- **Aderire come associazione o attività.** Esporlo in sede, in vetrina o sul furgone. Il sito ha una guida specifica per i collettivi.
- **Unirsi alle mobilitazioni già in corso.** In questi giorni sono convocate diverse iniziative dei cittadini a sostegno di Ceuta, nessuna delle quali organizzata da Sociedad Civil Española, tra cui presidi il 2 settembre, Giornata di Ceuta, in diverse città spagnole. L'associazione invita a parteciparvi chi lo desidera, e a farlo con le bandiere della campagna.



Una delle immagini ricostruite che l'iniziativa mette a disposizione dei cittadini per la sua diffusione virale. Vi si legge «ELECCIONES YA» — «Elezioni subito». Il passaparola è l'unico mezzo di propagazione della campagna.

Cosa succede se il 15 novembre arriva senza convocazione

L'associazione per ora non annuncia misure concrete per il giorno dopo, ma la sua posizione è chiara: se il termine scade senza decreto, la mobilitazione dei cittadini proseguirà e si intensificherà, sempre in modo pacifico e nel rispetto della legge. Non esclude che possa raggiungere una dimensione capace di **paralizzare il Paese**.

Chi c'è dietro

Sociedad Civil Española riunisce oltre un centinaio di associazioni di tutta la Spagna, tra cui la Fundación NEOS, il Foro Libertad y Alternativa e Pie en Pared. Nata come Plataforma por la España Constitucional, difende da anni il quadro costituzionale vigente, l'unità della Spagna e la separazione dei poteri.

Il comitato di coordinamento e stampa di questa iniziativa è composto da **Marcos de Quinto, Alejo Vidal-Quadras, Amalio de Marichalar, Joaquín Villanueva, Fernando Mut, Pilar Martínez, Carlos de Palma, María Calero-Velarde e Ignacio Trillo**.

Le regole della campagna

Non si chiede il voto per nessuno. La campagna non sostiene alcuna candidatura. La sua richiesta è che si voti, non per chi votare, e su questo concordano persone che alle ultime elezioni hanno votato in modo molto diverso, compresi elettori dello stesso Governo. L'opportunità di convocare elezioni è sostenuta da mesi da posizioni molto distanti fra loro, dentro e fuori l'arco parlamentare, e persino dall'ambito politico dell'Esecutivo e fra i suoi alleati.

Senza sigle. I manifesti non recano loghi, marchi né sigle di alcun tipo, e questa è l'unica condizione per usarli: nessuno può aggiungere i propri.

Nessuna cassa comune. I file sono messi a disposizione di chiunque voglia partecipare, e ciascuno produce e paga il materiale che decide di esporre, in copisteria, in tipografia o a casa. L'iniziativa non vende nulla, non raccoglie fondi e non ha un conto proprio. I costi di coordinamento sono a carico dell'associazione, con le quote dei suoi soci.

Il manifesto



Vi si legge «ELECCIONES YA» — «Elezioni subito» —, con la dicitura «ultimátum ciudadano: 15N» («ultimatum dei cittadini: 15N»). In calce si legge «iniciativa 100% ciudadana · prohibido logos · reiniciaespana.org» («iniziativa 100% dei cittadini · vietati i loghi»). Download gratuito su reiniciaespana.org, in vari formati e misure.

Materiale per i media

Immagini in alta risoluzione, manifesti stampabili e materiale grafico della campagna su reiniciaespana.org/prensa.html

Se ne autorizza l'uso a testate giornalistiche e creatori di contenuti, in Spagna e all'estero, purché riprodotto senza modifiche e citando come fonte Reinicia España.

Questo comunicato è disponibile in spagnolo, inglese, portoghese, francese e italiano su reiniciaespana.org/prensa.html.

CONTATTI STAMPA

Sociedad Civil Española

sociedadcivildeespana@gmail.com

Telefono e WhatsApp: +34 682 008 139

reiniciaespana.org